

# dell' **I L G I O R N A L E** infanzia

■ RIVISTA PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E LA DISTRIBUZIONE SPECIALIZZATA ■



• FIERA •

di Daniele Caroli

**Approfondimenti  
sull'edizione 1999  
del Salone della Prima  
Infanzia dal punto  
di vista organizzativo.  
Aumenta la presenza  
estera. Le iniziative  
collaterali**

## Concorsi e domenica

Il Concorso "B! come Bambino design" è un'iniziativa molto apprezzata dagli espositori: si svolgerà sulla base del regolamento adottato lo scorso anno e dei principi che lo governano fin dalla nascita (ergonomia, design, sicurezza, innovazione, scelta dei materiali). Al momento di andare in stampa non era stata definita nella sua totalità la composizione della Giuria, la quale risponderà comunque ai criteri tradizionali (esperti di design e di pedagogia e rappresentanti dei rivenditori e della stampa specializzata).

I negozianti del settore prima infanzia sono stati invitati a sottoporre fotografie delle loro vetrine o di allestimenti particolari all'interno del punto vendita: si conta di poterne ricavare una colorata mostra fotografica da allestire in prossimità dello spazio dedicato all'esposizione dei prodotti premiati.

Nella giornata di domenica 19 settembre, la rassegna sarà aperta al pubblico generico (accesso gratuito) dalle 9:30 alle 18:30. Soprattutto, sarà aperta ai bambini che all'interno del padiglione 17 di Fiera Milano troveranno una gradita sorpresa: il "Laboratorio di Beba Restelli secondo il metodo di Bruno Munari", divisa in tre zone, una delle quali, dedicata ai bimbi da 2 a 3-4 anni, sarà una sorta di "box morbido". È un'esperienza didattica e ludica sperimentata in diversi altri contesti ma per la prima volta proposta all'interno di un momento fieristico. Nelle aree destinate ai più grandicelli, si parte dal materiale di base (carta, cartone, colori, forbici, colle e nastri adesivi) a cui si aggiunge materiale di recupero di vario genere (tessuti, pelli, spugne, bottoni corde, fili, semi, cannucce per bibite, tappi di bottiglia, sassi, foglie, conchiglie...) per dar vita al "Laboratorio Liberatorio" in cui al bambino, con l'assistenza - senza interferire - degli adulti, è data la possibilità di dar sfogo alla fantasia seguendo una sola regola: "Vietato non toccare". Tutto il personale di Rassegne è stato coinvolto nel reperimento del materiale e l'invito a collaborare è stato esteso alle aziende espositrici di **B! come Bambino**.

Beba Restelli vanta 19 anni di attività continuativa, legata dal filo conduttore della creatività per l'infanzia e dalla passata e preziosa collaborazione con Bruno Munari.